

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOGRILL S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI TRENTUNO S.P.A. IN AUTOGRILL S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, dell'art. 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 contenente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") e dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione per incorporazione (di seguito, il "**Progetto di Fusione**") di Trentuno S.p.A. (di seguito, "**Trentuno**" o "**Società Incorporanda**") in Autogrill S.p.A. (di seguito, "**Autogrill**" o "**Società Incorporante**") (di seguito, la "**Fusione**").

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

1.1 Illustrazione dell'operazione

Trentuno è una società interamente posseduta da Autogrill, che sulla stessa esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

Pertanto, la Fusione, descritta nel Progetto di Fusione predisposto congiuntamente dai rispettivi Consigli di Amministrazione di Autogrill e Trentuno, può essere eseguita secondo la procedura semplificata prevista dall'articolo 2505, comma 1, del codice civile.

Poiché, come consentito da tale disposizione normativa, l'articolo 15 dello statuto di Autogrill attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società interamente possedute, la decisione di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile non sarà sottoposta al vaglio dell'Assemblea degli Azionisti di Autogrill. Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, comma 3, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese, chiedere che la decisione di approvazione della Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione assembleare, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Si fa altresì presente che, per contro, lo statuto di Trentuno non prevede che il Consiglio di Amministrazione sia competente, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice civile, ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile e, pertanto, ai sensi del medesimo articolo 2502 del codice civile, l'assemblea straordinaria della Società Incorporanda sarà chiamata a deliberare in merito alla Fusione.

Decorsi 30 (trenta) giorni dall'iscrizione del progetto di fusione presso il registro delle imprese e dalla diffusione, mediante deposito presso la sede sociale e secondo le modalità previste dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, dei documenti indicati al citato articolo 2501-*septies* del codice civile, il Consiglio di Amministrazione di Autogrill e l'assemblea straordinaria di

Trentuno delibereranno in ordine alla Fusione sulla base della situazione patrimoniale di Trentuno al 31 dicembre 2009, predisposta in conformità all'articolo 2501-*quater*, comma 1, del codice civile, e del bilancio al 31 dicembre 2009 approvato dall'assemblea di Autogrill.

Per la semplificazione procedurale prevista dal citato articolo 2505, comma 1, del codice civile, non è obbligatoria la redazione della relazione degli esperti, *ex art.* 2501-*sexies* del codice civile, né la relazione dell'organo amministrativo, prevista *sub art.* 2501-*quinquies* del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill ha comunque ritenuto opportuno redigere tale relazione al fine di fornire ai propri azionisti e, più in generale, al mercato, un'informativa quanto più possibile ampia e completa in merito alla Fusione. La presente relazione verrà messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli articoli 2501-*septies* del codice civile e 70, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti, presso la sede legale e la sede secondaria di Autogrill nonché con le modalità previste dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, unitamente al Progetto di Fusione, alla situazione patrimoniale di Trentuno al 31 dicembre 2009 e al bilancio di Autogrill al 31 dicembre 2009. Presso le predette sedi sociali saranno inoltre depositati i bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi delle società partecipanti alla Fusione, con le relazioni degli amministratori e della società di revisione. Parimenti, sarà messo a disposizione del pubblico il verbale delle decisioni di fusione adottate dai competenti organi sociali di Autogrill e Trentuno, ai sensi e in conformità alle previsioni dell'art. 70, comma 5, lett. c), del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 2503, comma 1, del codice civile, la Fusione potrà essere attuata dopo il decorso del termine di (60) sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste *ex* articolo 2502-*bis*, comma 1, del codice civile, delle decisioni dei competenti organi sociali in merito alla Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di Autogrill e di Trentuno anteriori all'iscrizione nel registro delle imprese del Progetto di Fusione, di cui all'art. 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503 del codice civile.

La Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, comma 2, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, comma 2, del codice civile. E' intenzione delle società partecipanti alla Fusione che essa abbia efficacia entro la fine dell'esercizio 2010.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Fusione.

1.2 Motivazioni dell'operazione

L'operazione di fusione si prefigge l'obiettivo di semplificare l'assetto societario delle attività del gruppo in Italia con conseguente riduzione delle spese generali.

2 INFORMAZIONI IN MERITO AL CONCAMBIO E ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI AZIONI.

Si precisa, in primo luogo, che in relazione alla Fusione che si propone di realizzare non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile in quanto non è stato fatto ricorso all'indebitamento per acquisire il controllo di alcuna delle società partecipanti alla Fusione.

M

Poiché l'intero capitale sociale di Trentuno è detenuto da Autogrill, non si farà luogo alla determinazione di un rapporto di cambio, né ad alcun concambio di titoli, né vi sarà assegnazione di azioni della Società Incorporante in concambio di azioni della Società Incorporanda, di cui si procederà all'annullamento.

Per tale motivo, quindi, il Progetto di Fusione, secondo il disposto dell'art. 2505, comma 1, del codice civile, non reca le indicazioni previste al riguardo dall'art. 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5) del codice civile, né, per le medesime ragioni, si rende necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista all'art. 2501-sexies del codice civile.

3. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Le operazioni di Trentuno saranno imputate al bilancio della controllante Autogrill, anche ai fini delle imposte sui redditi, con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Fusione ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile.

4. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari dell'operazione, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività della Società Incorporanda saranno acquisite nel Bilancio della Società Incorporante in regime di continuità fiscale, ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Si segnala inoltre che Autogrill e Trentuno hanno aderito, rispettivamente, al consolidato fiscale nazionale di Ragione S.a.p.a. di Gilberto Benetton & C. (che con effetto dal 1 gennaio 2009 ha modificato la propria forma giuridica e denominazione sociale in Edizione S.r.l.) per il triennio 2007-2009 e al consolidato fiscale nazionale della stessa Ragione S.a.p.a. di Gilberto Benetton & C. per il triennio 2008-2010, ai sensi degli artt. 117 e ss. del citato Testo Unico. La Fusione non comporta l'interruzione dei consolidati, od altra conseguenza sugli stessi.

5. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELLA FUSIONE

La Fusione non comporta alcuna modificazione nella composizione dell'azionariato e nell'assetto di controllo della Società Incorporante.

6. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE, OVE TALI EFFETTI SIANO COMUNICATI DAGLI ADERENTI AI PATTI MEDESIMI.

Non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione.

7. VALUTAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SULL'EVENTUALE RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO QUALORA L'OPERAZIONE DI FUSIONE COMPORTI L'ESCLUSIONE DALLA QUOTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2437-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE

La Fusione non comporterà l'esclusione dalla quotazione delle azioni di Autogrill e pertanto non sussistono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437-*quinquies* del codice civile.

20 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Gianmario Tondato Da Ruos



**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI TRENTUNO S.P.A. IN AUTOGRILL S.P.A.**
a norma degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile

I Consigli di Amministrazione di Autogrill S.p.A. (di seguito, “Autogrill” o “Società Incorporante”) e di Trentuno S.p.A. (di seguito, “Trentuno” o “Società Incorporanda”) hanno predisposto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile, con riferimento alla prospettata fusione per incorporazione di Trentuno in Autogrill (di seguito, la “Fusione”), il seguente progetto di fusione (di seguito, il “Progetto di Fusione”).

Trattandosi di una operazione di fusione per incorporazione di una società interamente posseduta si fa presente quanto segue:

- ai sensi dell’art. 2505, primo comma, del codice civile, non è necessario predisporre le relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione, di cui all’art. 2501-quinquies del codice civile, né la relazione degli esperti prevista ai sensi dell’art. 2501-sexies del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill, peraltro, ha comunque ritenuto opportuno redigere la relazione di cui all’art. 2501-quinquies del codice civile al fine di fornire ai propri azionisti e, più in generale, al mercato, un’informativa quanto più possibile ampia e completa in merito alla Fusione;
- ai sensi dell’art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell’articolo 15 dello statuto sociale di Autogrill, allegato al presente Progetto di Fusione *sub* lettera “A”, il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all’art. 2502 del codice civile. A questo riguardo si fa presente che, ai sensi dell’art. 2505, terzo comma, del codice civile, i soci di Autogrill, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Fusione da parte di Autogrill sia assunta dall’assemblea straordinaria degli azionisti. Tale richiesta dovrà essere formulata ad Autogrill entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di Autogrill provvederebbe a convocare l’assemblea straordinaria senza indugio;
- lo statuto di Trentuno non prevede che l’organo amministrativo sia competente, ai sensi dell’art. 2505, secondo comma, del codice civile, ad adottare le decisioni di fusione di cui all’art. 2502 del codice civile e pertanto, ai sensi del medesimo articolo 2502 cod. civ., l’assemblea straordinaria di Trentuno è l’organo competente a deliberare in merito alla Fusione.

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti alla Fusione

A) Società incorporante

Autogrill S.p.A., società per azioni, con sede legale in Novara, Via Luigi Giulietti n. 9, e sede secondaria in Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 5, Palazzo Z, capitale sociale Euro 132.288.000,00 (centotrentadue milioni duecentoottantotto mila/00), diviso in n. 254.400.000 (duecentocinquantaquattromila quattrocento) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue), interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Novara con il numero di iscrizione e codice fiscale 03091940266;

B) Società incorporanda

Trentuno S.p.A., società per azioni unipersonale, con sede legale in Trento, Via Brennero, 318, capitale sociale Euro 1.417.875,00 (un milione quattrocentodiciassettemila ottocentosettantacinque/00) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trento con il numero di iscrizione e codice fiscale 01399450228, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del suo unico socio Autogrill S.p.A..

2. Statuto della Società Incorporante

Lo statuto di Autogrill viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub* "A". Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Fusione.

Non sarà proposto, né deliberato, alcun aumento del capitale sociale di Autogrill al servizio del concambio in quanto Autogrill detiene l'intero capitale sociale di Trentuno e, pertanto, non saranno assegnate azioni di Autogrill in concambio delle azioni della Società Incorporanda da essa detenute.

3. Modalità di esecuzione della Fusione

- 3.1 In considerazione della circostanza che Autogrill detiene l'intero capitale sociale di Trentuno, non saranno assegnate azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni della Società Incorporanda da essa detenute, delle quali, pertanto, si procederà all'annullamento. Per le medesime ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- 3.2 Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2501-*ter*, primo comma, numeri 3, 4 e 5 del codice civile, si precisa che, non dovendosi procedere ad alcuna assegnazione di azioni di Autogrill in concambio delle azioni di Trentuno, non sono riportate nel presente Progetto di Fusione le informazioni connesse al concambio di azioni, quali le informazioni relative al rapporto di cambio e all'eventuale conguaglio in denaro, alle modalità di assegnazione delle azioni da attribuire in concambio e alla data dalla quale tali azioni parteciperebbero agli utili della Società Incorporante.
- 3.3 Ai sensi dell'art 2501-*quater* del codice civile, Trentuno e Autogrill utilizzeranno, rispettivamente, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 redatta in conformità alle disposizioni della citata norma e il bilancio approvato dall'assemblea al 31 dicembre 2009.

4. Data di efficacia della fusione, e data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione saranno imputate al bilancio della Società Incorporante

- 4.1. La Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504 del codice civile.
- 4.2 A partire dalla data di efficacia della Fusione, Autogrill subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Trentuno.
- 4.3 Le operazioni di Trentuno saranno imputate al bilancio di Autogrill a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile.

4.4 Dalla medesima data indicata nel paragrafo 4.3 decorreranno gli effetti della Fusione ai fini delle imposte sui redditi.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci o a detentori di titoli diversi dalle azioni.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Fusione

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

20 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Gianmario Tondato Da Ruos



STATUTO SOCIALE

CAPO I COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 1 – Denominazione

La società si denomina AUTOGRILL S.p.A.

Articolo 2 – Oggetto

La società ha per oggetto:

- a) l'esercizio, anche indirettamente attraverso società partecipate, sia in Italia che all'estero, di attività di gestione di pasticcerie, bar, ristoranti, market, tavole calde, alberghi, hotel, motel, impianti di distribuzione carburante e servizi connessi, nonché di attività commerciali in tutte le forme e per tutti i generi consentiti dalle disposizioni di legge;
- b) l'assistenza e il coordinamento tecnico, commerciale e amministrativo, con o senza la locazione di beni e strumenti, delle società ed enti cui partecipa.

La società potrà, inoltre, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale, non nei confronti del pubblico, effettuare tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, concedere avalli, cauzioni ed ogni altra garanzia in genere allo scopo di garantire obbligazioni proprie o di terzi, nonché assumere, solo a scopi di stabile investimento, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società, enti o consorzi, stipulare contratti di associazione in partecipazioni in qualità di associante o associata, concedere in gestione a terzi la propria azienda o parte di essa, assumere in gestione aziende altrui o parti di esse.

Articolo 3 – Sede

La società ha sede legale in Novara e sede secondaria in Rozzano (Milano).

La società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta a volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Articolo 4 – Durata

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) Dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una o più volte. E' escluso il diritto di recesso per gli Azionisti che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

CAPO II CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Articolo 5 – Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 132 288.000 (centotrentaduemilioniduecentoottantottomila) diviso in 254 400.000 (duecentocinquantaquattromilioniquattrocentomila) azioni del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

L'Assemblea può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.



Articolo 6 – Categorie di azioni

Con delibera dell'Assemblea straordinaria può essere attribuita la facoltà di conversione delle azioni di una categoria in azioni di un'altra.

La società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione

CAPO III ASSEMBLEA

Articolo 7 – Convocazione, diritto di intervento e di rappresentanza in Assemblea

L'Assemblea può aver luogo in Italia anche fuori della sede sociale

La convocazione, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge

La convocazione può essere fatta, in alternativa alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, mediante avviso da pubblicare sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e, eventualmente, sul quotidiano "La Repubblica" e/o "Il Corriere della Sera" con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5 % del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla prima delle pubblicazioni dell'avviso di convocazione dell'Assemblea ai sensi del comma precedente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli Azionisti dovranno depositare presso la sede della Società, contestualmente alla richiesta, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi dell'art. 2370, secondo comma, codice civile

Delle integrazioni proposte nel rispetto della normativa vigente è data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che presenteranno le certificazioni rilasciate dagli intermediari, ai sensi della normativa vigente, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal Regolamento delle Assemblee approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Articolo 8 - Costituzione delle Assemblee e validità delle deliberazioni

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere, nonché il diritto di intervento o la rappresentanza dei Soci.

Articolo 9 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da altro Amministratore a tal fine incaricato dal Consiglio di Amministrazione. In difetto l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato, se nominati e presenti, ovvero dall'Amministratore presente più anziano d'età.

Il Presidente è assistito da un Segretario, nominato dall'Assemblea, su proposta del Presidente stesso.

Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto

da un notaio scelto dallo stesso Presidente, con funzione di segretario
Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente

CAPO IV AMMINISTRAZIONE

Articolo 10 – Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 15 (quindici), i quali durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

In mancanza di deliberazione dell'Assemblea, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione si intende automaticamente fissato in 15 (quindici)

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati, in misura non superiore a 15 (quindici) ed in possesso dei requisiti disposti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti, dovranno essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Le liste dovranno indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno 2 (due) giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, o nel diverso termine previsto da norme di legge o regolamentari, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto potrà votare una sola lista

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:



a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 2 (due)

b) i restanti 2 (due) Amministratori saranno tratti dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori indipendenti da eleggere.

In caso di presentazione di una sola lista, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di Amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge

L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile. In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo, qualora, per qualsiasi ragione, l'Amministratore o gli Amministratori tratto/i dalla lista di minoranza non possa/no assumere la carica o, avendola assunta, decada/no, subentrerà/anno il candidato o i candidati appartenente/i alla medesima lista, secondo il rispettivo ordine progressivo, che sia/no ancora eleggibile/i e disposto/i ad accettare la carica.

Per la conferma dell'Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione o per la nomina di altro Amministratore in sua sostituzione, nell'Assemblea successiva, si procederà secondo le seguenti modalità: gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari, potranno indicare un proprio candidato depositando la documentazione indicata al comma 7 del presente articolo, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Se l'Amministratore cooptato, o l'Amministratore da questi sostituito, era tratto dalla lista di minoranza, l'Azionista che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in Assemblea e gli Azionisti ad esso collegati in alcun modo, anche indirettamente, non potranno votare.

Si applicano, *mutatis mutandis*, le precedenti disposizioni del presente articolo

All'esito della votazione risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, s'intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 11 – Compenso degli Amministratori e dei membri dell'eventuale Comitato Esecutivo

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, spetta un compenso annuo, stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile

Articolo 12 – Cariche sociali

Il Consiglio nomina il Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e il Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dei suoi componenti. Può altresì nominare uno o più Vice Presidenti e, nei limiti di legge, uno o più Amministratori Delegati, con poteri congiunti e/o disgiunti

Può inoltre attribuire agli altri Consiglieri particolari incarichi

Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti o, in difetto, da 2 (due) Consiglieri, mediante avviso comunicato con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento 8 (otto) giorni prima della riunione ovvero, in caso d'urgenza, 48 (quarantotto) ore prima

La convocazione del Consiglio è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da 2 (due) Consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo possono essere convocati da ciascun membro del Collegio Sindacale, previa comunicazione inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini espressi ai commi precedenti

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione

E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di visionare, ricevere o trasmettere la documentazione e che sia assicurata la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Articolo 14 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti, non tenendosi conto di quelli astenuti per il calcolo della maggioranza

Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

La gestione della società spetta al Consiglio di Amministrazione.

Sono altresì attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni relative alle seguenti materie:

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- f) salvo quanto stabilito nel successivo art. 18, l'indicazione di quali tra gli Amministratori

hanno la rappresentanza della società
Il Consiglio può delegare i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, determinando i poteri delegati. Esso può nominare direttamente procuratori e mandatari in generale per determinati atti, o categorie di atti, fissandone i poteri ed eventuali emolumenti.

Gli organi delegati riferiscono, almeno con periodicità trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale, almeno con periodicità trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o, se nominato, del Comitato Esecutivo, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente eserciti attività di direzione e coordinamento.

Articolo 16 - Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, determinandone il numero dei suoi membri e la durata in carica.

Sono membri di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente e, se nominati, il o i Vice Presidenti e lo o gli Amministratori Delegati.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo si applicano per quanto compatibili le norme degli articoli 13 e 14.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva e comunque entro il termine previsto dall'art. 2381 del Codice Civile.

Articolo 17 - Direttori

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, Vicedirettori Generali, Direttori, Procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza sociale, nonché gli eventuali emolumenti.

Articolo 18 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, (i) nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso di formazione universitaria, nonché di esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario da almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare vigente (ii) ne determina la durata e le modalità di revoca e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi.

Articolo 19 - Rappresentanza

La rappresentanza generale della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e ai Vice Presidenti.

Spetta pure agli Amministratori Delegati nell'ambito delle proprie attribuzioni. Le persone cui sia stata delegata la rappresentanza sociale potranno rilasciare mandati generali o speciali a procuratori, avvocati e terzi.



CAPO V
COLLEGIO SINDACALE

Articolo 20 – Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto di 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, rieleggibili.

Alla minoranza è riservata la facoltà di eleggere un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente.

Le attribuzioni, i doveri e la durata del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 2404 del Codice Civile è ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di visionare, ricevere o trasmettere la documentazione e che sia assicurata la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Non possono essere nominati Sindaci effettivi e se eletti decadono dall'incarico coloro che superino il limite numerico di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, stabiliti dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti.

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea dei Soci – che ne determina anche i criteri remunerativi – sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali è contenuto un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno 2 (due) giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, o nel diverso termine previsto da norme di legge o regolamentari, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopraindicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base



- all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e 1 (uno) supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, ai sensi della disciplina legale vigente.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade della carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, anche eventualmente con funzioni di Presidente

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa fatto salvo il principio di cui al secondo comma del presente articolo.

CAPO VI BILANCIO E UTILI

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro il termine di 180 (centottanta) giorni da detta chiusura, ove tale termine sia richiesto in relazione alla redazione del bilancio consolidato, ove necessaria, ovvero alle altre esigenze previste dal secondo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile

Articolo 22 - Destinazione degli utili

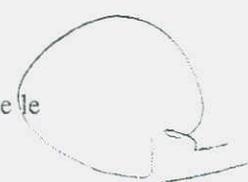
Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione del dividendo agli Azionisti e per altre destinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti ed alle condizioni previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, la distribuzione di acconti su dividendo

CAPO VII SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Liquidazione

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea degli Azionisti procederà ad assumere le opportune deliberazioni ai sensi dell'articolo 2487 del Codice Civile.



CAPO VIII
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 24 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by several cursive letters, likely 'm', 'a', 'r', 't', 'i', 'n', 'i'.

TRENTUNO S.p.A.

(Società Unipersonale)

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Sede Legale:

38100 Trento, Via Brennero 318
Registro Imprese di Trento 01399450228
Cap. Sociale: Euro 1.417.875,00 I.V.
Codice fiscale e Partita IVA: 01399450228

Sede Amministrativa:

20089 Rozzano, MI Italia Palazzo Z, Strada 5
Tel. +39.02.48261 - Fax +39 02.48263621

*** * ***

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autogrill S.p.A.
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
CCIAA di Novara: 188902 REA

INDICE

	Pagina
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	3
Bilancio d'esercizio	
• Stato Patrimoniale	13/14
• Conto Economico	15
• Nota Integrativa	16
Relazione della Società di Revisione	37

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2009**

(Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile)

La Società opera nel settore della ristorazione attraverso una rete di undici punti vendita dislocati nell'area del Nord-Est Italia.

Andamento della gestione

L'esercizio chiude con una perdita pari ad 744 k€. Rispetto al periodo precedente, a fronte di vendite in calo del 26%, la perdita dell'esercizio si è incrementata di 415 k€.

Nel corso del 2009 si sono verificate modifiche nel perimetro dei punti di vendita della società per la chiusura di 3 locali (Brescia Moro Crystal, Tavagnacco C.C. Friuli, Vicenza Palladio) generatori di risultati operativi negativi per complessivi 551 k€ (di cui 200 k€ riferiti a oneri connessi alla cessazione dell'attività)

Il totale ricavi, pari a 8.352 k€, si è ridotto rispetto allo scorso esercizio per 1.981 k€, decremento principalmente dovuto al difficile contesto di mercato e alla chiusura dei tre locali. Le cause principali sono riconducibili a situazioni di crisi, in termini di perdite di contatti, di alcuni dei centri commerciali in cui è presente la società, o di aumento della competitività commerciale, alle difficoltà riscontrate in alcuni contesti cittadini anche a seguito di chiusure di complessi di uffici e/o alla perdita di convenzioni.

La ricerca delle condizioni ottimali degli orari di esercizio ha certamente ridotto le vendite ma non ha permesso una riduzione più che proporzionale dei costi di esercizio.

Il costo del prodotto è pari ad 2.073 k€ e riporta un'incidenza del 27% sulle vendite, perfettamente in linea con l'anno precedente. Tale voce nell'esercizio non ha condizionato il risultato del 2009.

Il costo del personale è pari ad 2.614 k€. Nel 2009 l'incidenza del costo lavoro sulle vendite è stato del 34%, rispetto al 32% del periodo precedente.

Gli altri costi operativi sono pari a 1.977 k€. L'incidenza sulle vendite è passata dal 22% del 2008 al 25% del 2009, principalmente a causa del decremento delle vendite a fronte del quale non è stato possibile implementare azioni altrettanto efficaci di contenimento dei costi operativi.

Le risultanze dell'esercizio sono così riassumibili:

Conto economico riclassificato

(in k€)	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazione
		% Incid.		% Incid.	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.782	100%	9.778	100%	(1.996)
Ricavi altri	570	7%	555	6%	15
Totale ricavi	8.352	107%	10.333	106%	(1.981)
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	2.073	27%	2.625	27%	(552)
Primo margine	6.279	81%	7.708	79%	(1.429)
Costo del personale	2.614	34%	3.138	32%	(524)
Altri costi operativi	1.965	25%	2.137	22%	(172)
Costi per affitti, concessioni e royalties	1.589	20%	1.723	18%	(134)
Accantonamento per rischi	10	0,00	19	0,00	(9)
EBITDA	101	1%	691	7%	(590)
Ammortamenti	957	12%	907	9%	50
Risultato operativo (EBIT)	(856)	-11%	(216)	-2%	(640)
Proventi finanziari netti	(8)	0%	7	0%	(15)
Proventi e oneri straordinari	11	0%	0	0%	11
Utile ante imposte	(853)	-11%	(209)	-2%	(644)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(109)	-1%	120	1%	(229)
Utile dell'esercizio	(744)	-10%	(329)	-3%	(415)

Si precisa che:

La voce "Costo delle materie prime, sussidiarie e merci" è data dalla voce B6) al netto della voce B11) variazione delle rimanenze.

La voce "Costo del personale" è formata dalle voci B9) a), b) e c) dello schema di conto economico esposto nella nota integrativa.

La voce "Altri costi operativi" è data dalle voci B7) costi per servizi e B14) oneri diversi di gestione.

La voce "Ammortamenti" è formata dalla somma delle voci B10) a) e b).

La voce "Imposte sul reddito di esercizio" è data dalle voci 22 a) e 22 b).

La percentuale di incidenza è stata calcolata sulla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a 7.782 k€.

Per le note alle variazioni si rimanda a quanto sopra esposto.

Stato Patrimoniale riclassificato

(in k€)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	781	1.075	(294)
Immobilizzazioni materiali	1.467	2.190	(723)
Immobilizzazioni finanziarie	3	4	(1)
	2.251	3.269	(1.018)
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	132	153	(21)
Crediti commerciali	1.128	1.222	(94)
Altre attività	913	794	119
Debiti commerciali	(1.837)	(1.890)	53
Altre passività correnti	(511)	(612)	101
	(175)	(333)	158
C) Capitale investito, dedotto le passività di esercizio	2.076	2.936	(860)
D) Trattamento di fine rapporto e altre passività non finanziarie a medio-lungo termine	(228)	(356)	128
E) Capitale investito netto finanziato da	1.848	2.580	(732)
F) Capitale proprio	2.115	2.859	(744)
G) Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	-	-	-
H) Disponibilità monetarie nette			
Cassa e altre disponibilità liquide	267	279	(12)
	267	279	(12)
Disponibilità finanziarie nette (G+H)	267	279	(12)
I) Totale, come in E)	1.848	2.580	(732)

Si precisa che:

La voce "Crediti commerciali" è data dalla voce CII 1) e CII 4).

La voce "Altre attività" è data dalla voce C II 4-bis), 4) ter, 5) e D ratei e risconti attivi.

La voce "Debiti commerciali" è data dalla voce D6), D7) e D11).

La voce "Altre passività correnti" è data dalla voce D12), D13), D14).

La voce "Trattamento di fine rapporto e altre passività nette" è data dalle voci B3) e C).

La riduzione delle immobilizzazioni e del capitale di esercizio è attribuibile principalmente alla chiusura di tre locali:

- Vicenza Palladio;
- Tavagnacco;
- Brescia - Moro Crystal.

Il patrimonio netto si è decrementato di 744 K Euro esclusivamente per effetto della perdita dell'esercizio.

Rendiconto Finanziario

(in k€)	Esercizio	
	2009	2008
Disponibilità liquide nette iniziali	279	614
Perdita dell'esercizio	(744)	(329)
Ammortamenti	938	907
Svalutazioni delle immobilizzazioni	19	-
Accantonamento a fondi rischi	10	-
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	74	-
Variazione del capitale d'esercizio	(158)	62
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(138)	(91)
Flusso monetario da attività operativa	1	549
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(141)	(884)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	127	-
Altri movimenti	1	-
Flusso monetario da attività di investimento	(13)	(884)
Flusso monetario da attività di finanziamento	-	-
Flusso monetario del periodo	(12)	(335)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	267	279
Saldo finale disponibilità liquide	267	279
Saldo iniziale disponibilità liquide	279	614

Il flusso monetario dell'attività di investimento è riconducibile agli investimenti per l'ammodernamento dei locali esistenti e al realizzo sulle attrezzature cedute riferite a 3 punti di vendita chiusi.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 e numero 1 del codice civile, segnaliamo che non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie o di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non possedeva né quote né azioni di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di quote o di azioni di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003, relativo al codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si sta adoperando per l'implementazione delle misure in materia di protezione dei dati personali. In particolare si fa presente che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato recependo gli indirizzi espressi dalla società controllante Autogrill S.p.A..

Corporate Governance

Per effetto dell'ingresso nel capitale sociale del nuovo socio unico Autogrill S.p.A., in data 3 maggio 2007 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio da chiudere al 31 dicembre 2009. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare:

- la nomina del Presidente, Aldo Papa, e dell'Amministratore Delegato, Alessandra De Gaetano, e l'attribuzione dei relativi poteri.; gli stessi poteri dell'Amministratore Delegato sono stati successivamente integrati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 maggio 2007;
- l'adozione del Codice Etico, della Policy finanziaria, della procedura Capex, della Procedura Informazioni Privilegiate e, della Procedura Operazioni con Parti Correlate della capogruppo Autogrill S.p.A.;
- la presa d'atto della soggezione alla direzione e coordinamento di Autogrill S.p.A..

In data 28 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- il trasferimento della sede legale da Via Brennero 216 a via Brennero 218, Trento e di quella amministrativa presso gli uffici Autogrill S.p.A. di Rozzano (Milano);

- la nomina di Daniele Rizzo quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e l'attribuzione dei relativi poteri;
- l'approvazione del DPS (Documento Programmatico Sicurezza);
- il conferimento alla KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione volontaria del bilancio per l'esercizio 2007.

In data 8 agosto 2007, preso atto delle dimissioni di Alessandra De Gaetano, il consiglio di amministrazione ha nominato Paolo Ceriani consigliere, Amministratore Delegato e datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 626/1994.

In data 10 dicembre 2007 l'assemblea ha approvato la modifica dello Statuto sociale con introduzione della possibilità di affidare il controllo contabile ad una Società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione che si è riunito per discutere l'andamento della gestione nei sei mesi successivi all'acquisizione ha deliberato:

- di affidare l'incarico di revisione contabile alla KPMG S.p.A. per il triennio 2007-2009
- di affidare il mandato a Price Waterhouse Coopers S.p.A. per le attività di risk assessment e gap analysis ai fini dell'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del D.Lgs. n. 231/01.

Nell'adunanza del 16 aprile 2008 l'assemblea ha nominato il collegio sindacale, nelle persone dei sindaci effettivi Alessandro Tonina (Presidente), Gianfranco Flessati e Maurizio Postal, e dei sindaci supplenti Giorgio Degasperi e Giovanna Pojer. Nella stessa data l'assemblea ha altresì confermato la nomina dell'amministratore Paolo Ceriani, ed il consiglio di amministrazione ha, a sua volta, confermato il conferimento a lui della delega e della nomina a datore di lavoro.

In data 15 luglio 2008 il consigliere Cinzia Falasco Volpin ha rassegnato le dimissioni. Ella è stata sostituita da Pasquale Vitagliani, nominato dall'assemblea il 12 dicembre 2008 ed investito, nella stessa data, dal consiglio di amministrazione di poteri di ordinaria amministrazione.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autogrill S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Le operazioni realizzate con Autogrill S.p.A. non sono né atipiche né inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. In Nota Integrativa sono esposti i dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato di Autogrill S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Le transazioni con parti correlate, così come specificate dall'art. 2359 del Codice Civile, sono evidenziate nella tabella seguente e sono relative ai rapporti intercorsi con il socio unico Autogrill S.p.A. e con la società controllante di Autogrill S.p.A. Edizione S.r.l.:

	Autogrill S.p.A.	Edizione S.r.l.
(k€)	Esercizio 2009	
Conto economico:		
Altri proventi operativi	83	
Acquisto di beni	2.418	
Altri costi operativi	278	
(k€)	31.12.2009	
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Debiti commerciali	1.141	
Debiti finanziari	1	
Crediti commerciali	425	
Crediti finanziari	14	
Altri Crediti		139

I costi per acquisto materie prime sono al netto dei premi da fornitori ed i costi per servizi sono principalmente relativi al personale distaccato ed agli accordi di servizi in essere.

I crediti commerciali rappresentano i crediti verso la controllante Autogrill S.p.A. per il riconoscimento di premi su fornitori e per fatture da emettere per personale distaccato della Società impiegati nei punti di vendita di Autogrill S.p.A..

I debiti commerciali comprendono i debiti per acquisti di merce che la Società effettua dalla controllante Autogrill S.p.A., i debiti verso la stessa a seguito dei contratti stipulati per la fornitura di servizi amministrativi e contabili, di marketing e supporto e assistenza in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché per servizi informatici.

Tali rapporti sono funzionali all'attività della Società e intrattenuti a normali condizioni di mercato.

La voce "Altri crediti" si riferisce al credito per acconti IRES verso Edizione S.r.l. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010 deliberata in data 13 giugno 2008.

Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile

Con riferimento alla norma sopra richiamata avente ad oggetto la gestione delle politiche del rischio finanziario, sono riportate nel seguito una serie di informazioni volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

- **Rischio di credito:** la Società, con un modello di business incentrato prevalentemente sul rapporto con il consumatore finale, presenta un basso livello di rischio in quanto la maggior parte delle vendite sono generalmente regolate per cassa.
- **Rischio di liquidità e tasso di interesse:** la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie ad un'efficiente gestione dei flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente e, in particolare, non è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dalla normale attività di incasso e pagamento.
- **Rischio valutario:** i flussi di incassi e pagamenti non sono effettuati in valute diverse dall'Euro, in quanto la società non è caratterizzata da un'operatività internazionale. Si ritiene pertanto che non sia esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.
- **Rischio di mercato:** anche nel 2010, si conferma il difficile contesto di mercato che si è manifestato già nel 2009. La chiusura nel 2009 dei locali con maggiori perdite, unita a maggiori sforzi di ricerca di efficienza nella gestione dei punti vendita, dovrebbero permettere l'uscita della società da una situazione di perdita

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala peraltro che nel corso del 2010 verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti il progetto di fusione per incorporazione nella controllante Autogrill S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario di mercato per il 2010, confermato dai primi mesi appena trascorsi, vede un ulteriore peggioramento dei trend macroeconomici ed inflattivi già evidenziatesi nella seconda metà del 2009. In tale ambito, la Società sta predisponendo opportune e necessarie azioni commerciali e gestionali con l'intento di ridurre l'impatto sui conti della Società nel corrente esercizio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Si propone all'Assemblea di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 che presenta una perdita di Euro 744.073 e di coprirne l'ammontare come segue:

- Per Euro 124.898 fino ad esaurimento della riserva straordinaria;
- Per Euro 619.175 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Rozzano (MI), 4 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Papa



PROSPETTI CONTABILI

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico



Stato Patrimoniale

ATTIVO (in €)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.616	6.599	(4.983)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.000	10.000	(2.000)
5) Avviamento	520.709	673.256	(152.547)
7) Altre	251.133	384.756	(133.623)
Totale	781.458	1.074.611	(293.153)
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	206.514	212.699	(6.185)
2) Impianti e macchinario	153.608	343.031	(189.423)
3) Attrezzature industriali e commerciali	225.768	416.204	(190.436)
4) Altri beni	881.371	1.218.332	(336.961)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	122	(122)
Totale	1.467.261	2.190.388	(723.127)
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
d) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	3.643	4.448	(805)
Totale	3.643	4.448	(805)
Totale immobilizzazioni	2.252.362	3.269.447	(1.017.085)
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
4) Prodotti finiti e merci	131.917	152.761	(20.844)
Totale	131.917	152.761	(20.844)
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo	688.161	784.498	(96.337)
4) Crediti verso controllanti, esigibili entro l'esercizio successivo	439.598	437.751	1.847
4-bis) Crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo	263.211	473.077	(209.866)
4-ter) Imposte anticipate, esigibili oltre l'esercizio successivo	184.927	189.881	(4.954)
5) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	432.070	89.036	343.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.001	5.001	-
Totale	2.012.968	1.979.244	33.724
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	137.036	44.372	92.664
3) Denaro e valori in cassa	129.372	234.915	(105.543)
Totale	266.408	279.287	(12.879)
Totale attivo circolante	2.411.293	2.411.292	1
D) RATEI E RISCONTI	27.903	37.437	(9.534)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.691.558	5.718.176	(1.026.618)

* Si segnala che per una più chiara e veritiera esposizione delle immobilizzazioni immateriali nel 2009 si è provveduto a riclassificare gli oneri pluriennali collegati ai contratti di locazione contenuti nella voce "B.I.1) Costi di Impianto e ampliamento" alla voce "B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali" (Euro 278). In ottemperanza al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare anche il saldo del 2008 pari ad Euro 463.

PASSIVO				
(in €)		31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A)	PATRIMONIO NETTO			
I -	Capitale sociale	1.417.875	1.417.875	-
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.421	1.032.421	-
IV -	Riserva legale	283.575	283.575	-
VII -	Altre riserve	-	-	-
	- riserva straordinaria	124.898	453.481	(328.583)
VIII -	Utili/(Perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX -	Utile dell'esercizio	(744.073)	(328.583)	(415.490)
	Totale	2.114.696	2.858.769	(744.073)
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
3)	Altri	6.000	29.000	(23.000)
	Totale	6.000	29.000	(23.000)
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	221.896	326.745	(104.849)
D)	DEBITI			
6)	Acconti, esigibili entro l'esercizio successivo	108.123	130.318	(22.195)
7)	Debiti verso fornitori, esigibili entro l'esercizio successivo	586.940	998.768	(411.828)
11)	Debiti verso controllanti, esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.137	760.527	381.610
12)	Debiti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo	39.034	29.715	9.319
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, esigibili entro l'esercizio successivo	148.140	167.396	(19.256)
14)	Altri debiti, esigibili entro l'esercizio successivo	324.592	416.938	(92.346)
	Totale	2.348.966	2.503.662	(154.696)
TOTALE PASSIVO		4.691.558	5.718.176	(1.026.618)
CONTI D'ORDINE				
	Altri:	556.623	653.938	(97.315)
	Garanzie personali prestate	556.623	653.938	(97.315)
TOTALE CONTI D'ORDINE				

* Si segnala che per una più chiara e veritiera esposizione dei debiti nel corso del 2009 si è provveduto a riclassificare i debiti verso Edizione S.r.l. dalla voce "D.11) Debiti verso controllanti" alla voce "D.14) Altri debiti". In ottemperanza al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare anche il saldo verso Edizione S.r.l. del 2008 nella voce "D.14) Altri debiti".

Conto Economico

(in €)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.781.511	9.778.057	(1.996.546)
5) altri ricavi e proventi	570.001	555.318	14.683
Totale	8.351.512	10.333.375	(1.981.863)
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.052.135	2.639.335	(587.200)
7) per servizi	1.496.599	1.741.503	(244.904)
8) per godimento di beni di terzi	1.588.694	1.722.866	(134.172)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.912.764	2.312.302	(399.538)
b) oneri sociali	553.553	650.632	(97.079)
c) trattamento di fine rapporto	135.412	175.049	(39.637)
e) altri costi	12.000	-	12.000
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.137	248.348	72.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	616.941	658.627	(41.686)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.062	-	19.062
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.844	(14.177)	35.021
12) accantonamenti per rischi	10.359	18.980	(8.621)
14) oneri diversi di gestione	467.623	395.150	72.473
Totale	9.207.123	10.548.615	(1.341.492)
Differenza tra valore e costi della produzione	(855.611)	(215.240)	(640.371)
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti:			
* da altri	228	8.212	(7.984)
17) interessi ed altri oneri finanziari verso terzi:			
* da altri	(8.586)	(1.627)	(6.959)
Totale	(8.358)	6.585	(14.943)
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) Proventi	11.127	-	11.127
Totale	11.127	-	11.127
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	(852.842)	(208.655)	(644.187)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	(81.372)	132.097	(213.469)
b) Imposte differite	(27.397)	(12.169)	(15.228)
Utile dell'esercizio	(744.073)	(328.583)	(415.490)

* Si segnala inoltre che per una più chiara e veritiera esposizione della variazione delle rimanenze nel corso del 2009 si è provveduto a riclassificare il delta principio sulle rimanenze finali dalla voce "B,6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" alla voce "B,11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci". In ottemperanza al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare anche il saldo del 2008.

Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo la normativa vigente in forma ordinaria ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è conforme alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, anche se non richiesto da specifiche disposizioni di legge. In particolare, al fine di offrire una migliore informativa i prospetti di bilancio e la Nota Integrativa sono stati integrati dal Rendiconto Finanziario, che analizza flussi di liquidità dell'esercizio, e che è stato allegato alla relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento. I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono omogenei a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi oltre che ai criteri generali di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, anche tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. Tale criterio, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi momenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione per quanto riguarda la natura dell'attività svolta, i rapporti con controparti correlate, l'andamento della gestione, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

I criteri di valutazione applicati per le più importanti poste del bilancio, sono quelli di seguito sinteticamente esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla legge, al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in funzione della vita utile residua.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio come di seguito illustrato:

- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- I marchi sono ammortizzati lungo una vita utile stimata di 10 anni.
- I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un arco temporale di 5 anni.
- Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti a tale titolo per l'acquisto di complessi aziendali ed è ammortizzato sulla base di un'utilità economica stimata in 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Il valore originario viene ripristinato qualora, nei bilanci successivi, vengano meno i motivi della rettifica effettuata, ad eccezione che per l'avviamento e i costi pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzate secondo le seguenti aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile residua delle categorie delle immobilizzazioni:

Percentuali di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti specifici	12%
Impianti generici	8%
Attrezzature	25%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	10%

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio la quota di ammortamento ordinario è ridotta della metà.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La svalutazione non viene mantenuta in esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano impieghi durevoli a carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine, le partecipazioni di controllo e di collegamento e depositi cauzionali. La società non detiene partecipazioni di alcun tipo.

RIMANENZE

Le rimanenze di prodotti finiti e le merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze è quello del FIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di svalutazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

I depositi bancari e postali sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti costituiscono quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo e sono iscritti a bilancio secondo la loro effettiva competenza economica.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in merito al loro ammontare o alla data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e informazioni a disposizione alla data di redazione del bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alle normative di legge ed alle pattuizioni contrattuali e rappresenta quanto a tale titolo è maturato a carico della Società a favore del personale dipendente, al netto di quanto già corrisposto a titolo di anticipazione e dell'imposta sostitutiva e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 286.

COSTI E RICAVI

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni, premi ed imposte direttamente connesse, sono iscritti al momento del passaggio di proprietà dei beni o con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni per i servizi. Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti secondo il principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari" dell'attivo circolante.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono rilevate qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee medesime. Le imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono rilevate in presenza della ragionevole certezza circa l'esistenza di imponibili fiscali futuri che permettano l'utilizzo delle perdite stesse.

Per il triennio 2008-2010, Trentuno S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l. in base agli art.117-129 del TUIR, come modificato dal D.Lgs. del 12 dicembre 2003, n. 344.

Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente all'effettivo carico fiscale per imposte correnti relative all'IRES, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta.

Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio 2009, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. anziché nei confronti dell'Erario.

CONTI D'ORDINE

E' riportato il valore nominale degli impegni e garanzie prestate a favore di terzi.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante Autogrill S.p.A..

Si riportano qui di seguito i dati patrimoniali ed economici sintetici dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato di Autogrill S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	k€	31.12.2008
I	Cassa ed altre disponibilità liquide	52.233
II	Altre attività finanziarie	365.845
III	Crediti tributari	1.121
III	Altri crediti	46.931
IV	Crediti commerciali	24.980
V	Magazzino	51.480
	Totale attività correnti	542.590
VI	Immobili, impianti e macchinari	223.083
VII	Avviamento	76.919
VIII	Altre attività immateriali	50.526
IX	Partecipazioni	616.896
X	Altre attività finanziarie	1.250.255
XI	Altri crediti	18.118
	Totale attività non correnti	2.235.797
	TOTALE ATTIVITA'	2.778.387
XII	Debiti commerciali	281.911
XIII	Altri debiti	94.546
XIV	Debiti bancari	23.159
XV	Altre passività finanziarie	94.704
	Totale passività correnti	494.320
	Altri debiti	
XVI	Finanziamenti al netto della quota corrente	1.629.562
XVII	Imposte differite	7.146
XVIII	TFR ed altri fondi relativi al personale	75.630
XIX	Accantonamenti rischi ed oneri	18.579
	Totale passività non correnti	1.730.917
	TOTALE PASSIVITA'	2.225.237
XX	PATRIMONIO NETTO	553.150
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.778.387

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

k€	Esercizio 2008
XXI Ricavi	1.350.870
XXI Altri proventi operativi	68.632
Totale ricavi ed altri proventi operativi	1.419.502
XXII Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	681.068
XXIII Costo del personale	300.076
XXIV Costi per affitti, concessioni e royalties su utilizzo di marchi	140.265
XXV Altri costi operativi	155.377
XXVI Ammortamenti	47.670
Risultato operativo	95.046
XXVII Proventi finanziari	230.078
XXVIII Oneri finanziari	(265.250)
XXIX Rettifiche di valore di attività finanziarie	(11.234)
Utile ante imposte	48.640
XXX Imposte sul reddito	(30.335)
UTILE NETTO	18.305

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 781.458, con un decremento netto di Euro 293.153 rispetto all'esercizio precedente. La loro composizione e movimentazione risulta la seguente:

		Costo storico				
		Saldo al			Saldo al	
		31.12.08	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.09
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e utilizzo delle opere e dell'ingegno	22.044		(3.177)		18.867
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e simili	20.000				20.000
B.I.5	Avviamento	2.070.739		(103.291)		1.967.448
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	886.555	43.571	(85.575)		844.551
B.I.	Totale	2.999.338	43.571	(192.043)	-	2.850.866

		Ammortamenti e svalutazioni cumulati				
		Saldo al				Saldo al
		31.12.08	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.09
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e utilizzo delle opere e dell'ingegno	(15.445)	(4.243)	2.437		(17.251)
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e simili	(10.000)	(2.000)			(12.000)
B.I.5	Avviamento	(1.397.483)	(147.382)	98.126		(1.446.739)
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	(501.799)	(167.512)	85.576	(9.683)	(593.418)
B.I.	Totale	(1.924.727)	(321.137)	186.139	(9.683)	(2.069.408)

		Valore netto contabile			
		Saldo al	Saldo al		
		31.12.08	31.12.09	Variazione	
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e utilizzo delle opere e dell'ingegno	6.599	1.616	(4.983)	
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e simili	10.000	8.000	(2.000)	
B.I.5	Avviamento	673.256	520.709	(152.547)	
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	384.756	251.133	(123.940)	
B.I.	Totale	1.074.611	781.458	(283.470)	

I decrementi della voce si riferiscono principalmente all'ammortamento del periodo e alla chiusura di tre locali:

- Vicenza Palladio;
- Tavagnacco;
- Brescia - Moro Crystal

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad Euro 1.616 al 31 dicembre 2009, si riferisce all'acquisto di software applicativo con licenze ad uso indeterminato.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari ad Euro 8.000 al 31 dicembre 2009 è relativa al valore del marchio "Pause".

La voce "Avviamento", pari ad Euro 520.709 alla stessa data, comprende il maggior valore pagato per l'acquisizione dei seguenti complessi aziendali:

Nome Azienda	Valore residuo al 31.12.09
Bolzano - Via Museo, 54	252.327
Bolzano - Via Museo, 1	126.164
Trento - P.zza Fiera	1.076
Brescia - Moro Crystal	-
Bolzano - Plan de Coronas	126.164
Rovereto - Via Rosmini	<u>14.978</u>
Totale	520.709

L'avviamento è ammortizzato utilizzando una vita utile stimata di dieci anni in considerazione della capacità delle aziende acquisite di mantenere per lungo tempo le posizioni di vantaggio da esse acquisite sul mercato. A tale riguardo si evidenzia che, sulla base delle previsioni economiche per gli esercizi futuri, non si ravvede la necessità di procedere a svalutazioni dell'avviamento nonostante le perdite degli esercizi più recenti che si ritiene saranno recuperate da adeguati flussi reddituali futuri.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi incrementatesi nell'esercizio per Euro 43.571 principalmente per opere edili ed impiantistiche (condizionamento, impianti elettrici) per l'adeguamento dei punti vendita agli standard del Gruppo Autogrill.

Nel corso del 2009, a seguito della chiusura del locale Brescia – Moro Crystal, si è provveduto a svalutare le migliorie su beni di terzi (Euro 9.683).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.467.261 alla data di fine esercizio. La loro composizione è la seguente:

		Costo storico					
		Saldo al	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclass.	Saldo al 31.12.09
		31.12.08					
B.II.1	Terreni e fabbricati	247.755	1.290				249.045
B.II.2	Impianti e macchinari	1.348.995	3.110	(310.416)		122	1.041.811
B.II.3	Attrezzature commerciali	1.876.304	23.206	(328.134)			1.571.376
B.II.4	Altri beni	2.802.231	69.998	(413.776)			2.458.453
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	122				(122)	-
B.II.	Totale	6.275.407	97.604	(1.052.326)	-	-	5.320.685

		Ammortamenti e svalutazioni cumulati					
		Saldo al	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclass.	Saldo al 31.12.09
		31.12.08					
B.II.1	Terreni e fabbricati	(35.056)	(7.475)				(42.531)
B.II.2	Impianti e macchinari	(1.005.964)	(180.907)	298.668			(888.203)
B.II.3	Attrezzature commerciali	(1.460.099)	(185.219)	299.710			(1.345.608)
B.II.4	Altri beni	(1.583.900)	(243.340)	259.538	(9.380)		(1.577.082)
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	-					-
B.II.	Totale	(4.085.019)	(616.941)	857.916	(9.380)	-	(3.853.424)

		Valore netto contabile		
		Saldo al	Saldo al	Variazione
		31.12.08	31.12.09	
B.II.1	Terreni e fabbricati	212.699	206.514	(6.185)
B.II.2	Impianti e macchinari	343.031	153.608	(189.545)
B.II.3	Attrezzature commerciali	416.205	225.768	(190.437)
B.II.4	Altri beni	1.218.331	881.371	(327.580)
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	122	-	-
B.II.	Totale	2.190.388	1.467.261	(713.747)

I decrementi sono attribuibili principalmente alla chiusura dei locali di Vicenza Palladio, Tavagnacco e Brescia - Moro Crystal.

L'incremento della voce "Altri beni" pari ad Euro 69.998 si riferisce prevalentemente all'acquisto di misuratori fiscali da Autogrill S.p.A..

Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Le riclassifiche riportate nella colonna degli altri movimenti si riferiscono a beni iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2008 divenuti pronti per l'uso nel corso dell'esercizio.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 3.643 e si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2008 per la vendita del fondo consortile Torri d'Europa (Euro 805).

La composizione del saldo è la seguente:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fondo Consortile Torri d'Europa	-	805	(805)
Fondo Consortile Borgo Faxhall	3.643	3.643	-
Totale	3.643	4.448	(805)

La voce non ha subito perdite durevoli di valore.

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio 2009 partecipazioni né direttamente né per interposta persona, in imprese controllanti, controllate o collegate.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

Ammontano ad Euro 131.917 al 31 dicembre 2009 con un decremento di Euro 20.844 rispetto all'anno precedente.

Si riporta qui di seguito il dettaglio per categoria merceologica:

€	31.12.2009
Materie Prime	86.514
Materili accessori	8.536
SOMMINISTRAZIONE	95.050
MARKET	11.790
COMPLEMENTARI	8.457
PROD ALLA VENDITA	115.297
MATERIALI DIVERSI	16.620
TOTALE	131.917

C.II. CREDITI

Ammontano ad Euro 2.012.968 al 31 dicembre 2009 e la loro composizione è la seguente:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	688.161	784.498	(96.337)
Verso controllante esigibili entro l'esercizio successivo	439.598	437.751	1.847
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	263.211	473.077	(209.866)
Imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	184.927	189.881	(4.954)
Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	432.070	89.036	343.034
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	5.001	5.001	-
Totale	2.012.968	1.979.244	33.724

Non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni o denominati in valuta diversa dall'Euro.

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto tutti relativi a clienti residenti sul territorio nazionale.

C.II.1. Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce, pari a Euro 688.161 al 31 dicembre 2009, al netto del fondo svalutazione crediti, è rappresentata dai crediti per convenzioni con società emittenti ticket restaurant e crediti verso affiliati e si decrementa rispetto all'anno precedente di Euro 96.337 principalmente in seguito ad una contrazione delle vendite.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come riportato nella tabella seguente:

Fondo al 31.12.2008	16.484
Accantonamento	-
Utilizzo	(1.529)
Fondo al 31.12.2009	14.955

C.II.4. Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce ammonta ad Euro 439.598 al 31 dicembre 2009 e rappresenta i crediti verso la controllante Autogrill S.p.A. per il riconoscimento di premi a fornitori (Euro 390.519) e per fatture da emettere per personale distaccato della Società impiegati nei punti vendita di Autogrill S.p.A. (Euro 34.732).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una descrizione dei rapporti con la controllante.

C.II.4-bis Crediti tributari esigibili entro il prossimo esercizio

La voce, pari a Euro 263.211 al 31 dicembre 2009 (Euro 473.077 al 31 dicembre 2008) comprende principalmente crediti verso l'Erario per IVA per Euro 230.264 e crediti verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti 2009 per IRAP per Euro 31.375.

La composizione della voce è la seguente:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti v'erario per IVA	230.264	265.390	(35.126)
Acconti d'imposta	31.375	199.599	(168.224)
Crediti su ritenute d'acconto	-	7.856	(7.856)
Altri crediti tributari	1.572	232	1.340
Totale	263.211	473.077	(209.866)

La riduzione della voce "Acconti d'imposta" è attribuibile alla partecipazione al consolidato fiscale che ai fini IRES prevede il versamento degli acconti ad Edizione S.r.l. e non più all'erario.

C.II.4-ter Imposte anticipate esigibile oltre l'esercizio successivo

La voce, pari ad Euro 184.927 al 31 dicembre 2009 (Euro 189.881 al 31 dicembre 2008), si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.954 per effetto degli utilizzi effettuati. La voce include le componenti desumibili dal seguente dettaglio:

Natura	2009		2008	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES e IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES e IRAP)
Fondo Svalutazione Crediti	11.597	3.189	11.597	3.189
Avviamento	350.653	110.105	312.788	98.215
Marchi	3.557	1.117	2.668	838
Perdite Fiscali	163.842	45.057	280.273	77.075
Altre voci (IRES)	86.615	23.819	33.700	9.268
Altre voci (IRAP)	24.701	1.640	33.239	1.296
Totale imposte anticipate	640.965	184.927	674.265	189.881

C.II.5. Crediti verso altri

La voce, pari ad Euro 437.071 al 31 dicembre 2009, è composta principalmente da anticipi a fornitori per locazioni di alcuni locali (Euro 248.064) e a crediti verso Edizione S.r.l. (Euro 138.677) per provento da cessione dell'imponibile IRES 2009.

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio (Euro 5.001 al 31 dicembre 2009) sono rappresentati da depositi cauzionali.

La composizione dei crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo è la seguente:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Anticipi a fornitori	248.064	62.300	185.764
Crediti verso Edizione S.r.l.	138.677	-	138.677
Note credito da ricevere da fornitori	6.980	2.718	4.262
Altri crediti	38.349	24.018	14.331
Totale	432.070	89.036	343.034

La voce "Crediti verso Edizione S.r.l." è relativa al credito per IRES conferito a Edizione S.r.l. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010.

C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 266.408 (Euro 279.287 nell'esercizio 2008) e sono così rappresentate:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi bancari e postali	137.036	44.372	92.664
Denaro e valori in cassa	129.372	234.915	(105.543)
Totale	266.408	279.287	(12.879)

Per un'analisi della movimentazione dell'anno si rinvia al Rendiconto finanziario presente nella relazione degli amministratori sulla relazione della gestione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 27.903 al 31 dicembre 2009 (Euro 37.437 al 31 dicembre 2008), e si riferiscono principalmente a risconti attivi su canoni di locazione e sono di durata inferiore ai dodici mesi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad Euro 2.114.696 al 31 dicembre 2009, si è decrementato di Euro 744.073 esclusivamente per effetto della perdita dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto negli ultimi due esercizi sono state le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2007	1.417.875	1.032.421	283.575	923.065	(469.584)	3.187.352
Destinazione del risultato:				(469.584)	469.584	-
Risultato dell'esercizio					(328.583)	(328.583)
Altri movimenti						-
Saldo al 31.12.2008	1.417.875	1.032.421	283.575	453.481	(328.583)	2.858.769
Destinazione del risultato:				(328.583)	328.583	-
Risultato dell'esercizio					(744.073)	(744.073)
Altri movimenti						-
Saldo al 31.12.2009	1.417.875	1.032.421	283.575	124.898	(744.073)	2.114.696

Prospetto ex art. 2427, n. 7 – bis c.c. con esclusione del risultato dell'esercizio corrente

€	31.12.2009	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale:	1.417.875	-	-	-	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (1)	1.032.421	A, B, C	1.032.421	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	283.575	A, B	-	-	-
Altre riserve	124.898	A, B, C	124.898	124.898	-
Altre riserve e utili indivisi (*)	2.858.769		1.157.319	124.898	-

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

A.I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.417.875 ed è composto da n. 1.492.500 dal valore nominale di Euro 0,95 cadauna.

A.IV. RISERVA LEGALE

Ammonta ad Euro 283.575 al 31 dicembre 2009 e non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio 2008.

A.VII. ALTRE RISERVE

Riserva straordinaria: è pari ad Euro 124.898 al 31 dicembre 2009 e si è decrementata a seguito del ripianamento della perdita dello scorso esercizio (Euro 328.583).

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce, pari ad Euro 6.000 a fine 2009, si riferisce a vertenze legali in essere con dipendenti.

Il fondo per rischi e oneri si è movimentato come riportato nella tabella seguente:

€	31.12.2008	Rilasci	Acc.to	Utilizzi	31.12.2009
Altri Fondi:					
- per rischi su vertenze legali	29.000	(13.106)	10.359	(20.253)	6.000
Totale	29.000	(13.106)	10.359	(20.253)	6.000

Gli utilizzi sono relativi alla risoluzione di alcune cause con i dipendenti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta ad Euro 221.896 al 31 dicembre 2009 e si decrementa per effetto del pagamento delle spettanze maturate dai dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro nell'esercizio.

La movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

	31.12.2009
€	
Saldo al 31 dicembre 2008	326.745
Accantonamenti	135.412
Utilizzi	(240.261)
Piani a benefici definiti al 31.12.2009	221.896

L'organico al 31 dicembre 2009 è di 141 dipendenti, di cui 87 unità a contratto part-time (rispetto a 162 unità nello scorso esercizio).

D. DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 2.348.966 al 31 dicembre 2009, rispetto ad Euro 2.503.662 alla fine dell'esercizio precedente.

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Acconti, esigibili entro l'esercizio successivo	108.123	130.318	(22.195)
Debiti verso fornitori, esigibili entro l'esercizio successivo	586.940	998.768	(411.828)
Debiti verso controllanti, esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.137	760.527	381.610
Debiti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo	39.034	29.715	9.319
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, esigibili	148.140	167.396	(19.256)
Altri debiti, esigibili entro l'esercizio successivo	324.592	416.938	(92.346)
Totale	2.348.966	2.503.662	(154.696)

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto sono tutti dovuti a soggetti residenti nel territorio nazionale.

D.6. Acconti

La voce ammonta ad Euro 108.123 al 31 dicembre 2009 (Euro 130.318 al 31 dicembre 2008) e si riferisce al debito verso clienti per ricariche di carte prepagate non ancora utilizzate.

D.7. Debiti verso fornitori

Ammontano ad Euro 586.940 al 31 dicembre 2009 e si sono decrementati di Euro 411.828 rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione delle vendite e di conseguenza anche degli acquisti.

D.11. Debiti verso controllante

La voce, di Euro 1.142.137 al 31 dicembre 2009 comprende i debiti per acquisti di merce che la Società effettua dalla controllante Autogrill S.p.A. (Euro 773.947 al 31 dicembre 2009), i debiti verso la stessa a seguito dei contratti stipulati per la fornitura di servizi amministrativi e contabili, di marketing e supporto e assistenza in materia di sicurezza e igiene sul lavoro (Euro 15.099 al 31 dicembre 2009), per la gestione dei sistemi informativi (Euro 28.394 al 31 dicembre 2009), per l'utilizzo del marchio Autogrill (Euro 183.869), nonché i debiti per il personale distaccato (Euro 81.163 al 31 dicembre 2009). La voce comprende, inoltre, Euro 58.654 relativi a fatture da ricevere al 31 dicembre 2009 dalla controllante Autogrill S.p.A. per personale distaccato e per premi assicurativi.

Nel precedente esercizio la voce comprendeva anche il debito IRES (Euro 34.033 al 31 dicembre 2009) conferito a Edizione S.r.l. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2008-2010.

In ottemperanza al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare tale debito nella voce "D.14) Altri debiti".

I rapporti intrattenuti con Autogrill S.p.A. sono regolati a normali condizioni di mercato.

D.12. Debiti tributari

La voce è pari ad Euro 39.034 al 31 dicembre 2009 (Euro 29.715 al 31 dicembre 2008) e si riferisce principalmente a debiti verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate nei confronti del personale dipendente nel mese di dicembre 2009.

Si riporta qui di seguito la sua composizione:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	29.779	25.241	4.538
Debiti verso esattorie	7.240	-	7.240
Debiti tributari per imposte locali	2.015	4.474	(2.459)
Totale	39.034	29.715	9.319

D.13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad Euro 148.140 al 31 dicembre 2009, rispetto ad Euro 167.396 alla fine dell'esercizio precedente, e sono costituiti principalmente da debiti verso INPS per Euro 87.978, per Euro 13.879 da debiti verso altri fondi ed altri enti minori e per Euro 46.283 da oneri sociali maturati sul debito verso dipendenti per ferie e permessi e mensilità aggiuntive.

D.14. Altri debiti

La voce ammonta ad Euro 324.592 al 31 dicembre 2009 (Euro 416.938 al 31 dicembre 2008) e si riferisce per Euro 142.296 a debiti verso il personale per le retribuzioni di dicembre 2009 liquidate in gennaio 2010, per Euro 111.914 a debiti verso il personale per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive e per la restante parte a debiti verso organizzazioni sindacali, debiti verso il personale per la quattordicesima mensilità, debiti verso assicurazioni e debiti verso amministratori e sindaci.

Si riporta di seguito la composizione del saldo:

€	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti vs personale per stipendi	142.296	182.330	(40.034)
Debiti vs sindacati	510	977	(467)
Accantonamenti per ferie maturate e non godute	111.914	123.668	(11.754)
Debito per tredicesima mensilità	980	861	119
Debito per quattordicesima mensilità	48.018	57.890	(9.872)
Debiti verso Edizione S.r.l.	-	34.033	(34.033)
Debiti verso amministratori e sindaci	13.280	7.698	5.582
Debiti verso assicurazioni	5.364	5.364	-
Altri debiti	2.230	4.117	(1.887)
Totale	324.592	416.938	(90.459)

CONTI D'ORDINE

La voce, pari a Euro 556.623 al 31 dicembre 2009 si riferisce alle garanzie rilasciate dalla Società per i contratti di affitto in essere sui locali e si decrementa rispetto all'esercizio precedente in seguito alla chiusura dei tre locali sopra citati.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.781.511 nell'esercizio 2009, con un decremento pari ad Euro 1.996.546 rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla chiusura di tre locali generatori di risultati operativi negativi e al difficile contesto economico. (Brescia Moro Crystal, Tavagnacco C.C. Friuli, Vicenza Palladio). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi si riferiscono principalmente alla somministrazione di cibi e bevande.

Si precisa che tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nel territorio domestico.

A.5. Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 570.001 al 31 dicembre 2009 (Euro 555.318 nell'esercizio 2008) e la loro composizione è la seguente:

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Locazioni attive	331.920	343.941	(12.021)
Sopravvenienze attive	82.513	133.578	(51.065)
Vendite ad aggio	20.981	13.860	7.121
Recuperi costo personale distaccato	83.027	27.456	55.571
Plusvalenze da alienazione	12.584	1.854	10.730
Differenze di cassa positive	11.437	28.690	(17.253)
Arrotondamenti attivi	191	288	(97)
Altri ricavi	27.348	5.651	21.697
Totale	570.001	555.318	14.683

La voce "Locazioni attive", pari ad Euro 331.920 al 31 dicembre 2009 è in linea con l'anno precedente. La voce si riferisce principalmente all'affitto di ramo d'azienda del punto di vendita di Bolzano via Museo.

La voce "Sopravvenienze attive" pari ad Euro 82.513 si riferisce prevalentemente ad adeguamenti per fatture relative ad anni precedenti e al rilascio "fondo vertenze dipendenti".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 2.052.135 al 31 dicembre 2009 e riguarda le forniture di materiali e beni per lo svolgimento dell'attività acquistati per l'attività caratteristica della Società.

Gli acquisti, che avvengono principalmente tramite la società controllante, sono regolati a normali condizioni di mercato.

La voce risulta decrementata rispetto all'anno precedente (Euro 587.200) come conseguenza della flessione delle vendite ed è esposta al netto dei premi sugli acquisti maturati alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala inoltre che per una più chiara e veritiera esposizione della variazione delle rimanenze nel corso del 2009 si è provveduto a riclassificare il delta principio sulle rimanenze finali dalla voce "B,6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" alla voce "B,11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci". In ottemperanza al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare anche il saldo del 2008.

B.7. Costi per servizi

La voce ammonta ad Euro 1.496.599 al 31 dicembre 2009 (Euro 1.741.503 nel 2008). Le variazioni più significative si riferiscono al decremento dei costi del personale esterno (Euro 95.906) e alle utenze (Euro 97.065). Si riporta qui di seguito la composizione della voce:

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Manutenzione e riparazione	255.604	261.706	(6.102)
Costi del personale esterno	396.328	492.234	(95.906)
Utenze	408.942	506.007	(97.065)
Consulenze	203.164	253.464	(50.300)
Facchinaggio e manovalanza	88.318	15.471	72.847
Spese di trasporto	29.273	38.049	(8.776)
Costi di pulizia	21.751	32.050	(10.299)
Costi di gestione del personale	14.136	36.964	(22.828)
Posta e telecomunicazioni	15.825	21.344	(5.519)
Assicurazione	15.000	14.141	859
Pubblicità	7.165	29.121	(21.956)
Amministratori e Sindaci	14.139	12.109	2.030
Altri costi	26.954	28.843	(1.889)
Totale	1.496.599	1.741.503	(244.904)

La voce "Manutenzione e riparazione", pari ad Euro 255.604 al 31 dicembre 2009, si riferisce principalmente a canoni di manutenzione ordinaria, a costi di information technology per adeguamento dei registratori di cassa agli standard di Autogrill S.p.A..

La riduzione della voce "Costi del personale esterno" pari ad Euro 95.906 è dovuta ad una revisione dell'organico attuata nel corso del 2009 e resasi necessaria in considerazione della variazione del perimetro societario.

La voce "Utenze" pari ad Euro 408.942 al 31 dicembre 2009 registra un miglioramento rispetto al 2008. Tale miglioramento è da imputare al minore consumo di elettricità correlato alla riduzione del numero di locali.

Per le spese di "Consulenze, Pulizia, Pubblicità, Gestione del personale" le variazioni sono da imputare ad una maggiore razionalizzazione del costo.

B.8. Costi per godimento beni di terzi

La voce è pari ad Euro 1.588.694 al 31 dicembre 2009 rispetto ad Euro 1.722.866 nell'esercizio precedente e comprende principalmente canoni di locazione dei punti di vendita e relative spese accessorie.

La composizione della voce è la seguente:

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Canoni di locazione immobili e aziende	1.574.140	1.712.573	(138.433)
Locazione di attrezzature	14.554	10.293	4.261
Totale	1.588.694	1.722.866	(134.172)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla chiusura dei tre punti vendita e alla rescissione dei relativi contratti di locazione.

B.9. Costi del personale

Ammontano ad Euro 2.613.729 al 31 dicembre 2009; il decremento della voce "Retribuzioni" è da ricollegare alla riorganizzazione e alle sinergie realizzate con la controllante.

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Retribuzioni	1.912.764	2.312.302	(399.538)
Trattamento di fine rapporto	135.412	175.049	(39.637)
Oneri sociali	553.553	650.632	(97.079)
Altri costi	12.000	-	12.000
Totale	2.613.729	3.137.983	(524.254)

La riduzione della voce è in linea con la revisione dell'organico di cui riportiamo qui di seguito il dettaglio:

	31.12.2009			31.12.2008		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Impiegati	1		1			-
Operai	53	87	140	71	91	162
Totale	54	87	141	71	91	162

B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 957.140 al 31 dicembre 2009, con un incremento di Euro 50.165 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è la seguente:

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
			-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	321.137	248.348	72.789
Ammortamento immobilizzazioni materiali	616.941	658.627	(41.686)
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>938.078</i>	<i>906.975</i>	<i>31.103</i>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.062	-	19.062
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>19.062</i>	<i>-</i>	<i>19.062</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	957.140	906.975	50.165

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 20.844 al 31 dicembre 2009 (Euro -14.177 al 31 dicembre 2008).

La variazione delle rimanenze si concentra tutta nella somministrazione.

B.12. Accantonamento per rischi

La voce ammonta a 10.359 Euro al 31 dicembre 2009 e si riferisce ad un accantonamento al fondo rischi per vertenze verso dipendenti.

B.14. Oneri diversi di gestione

La voce è pari ad Euro 467.623 al 31 dicembre 2009 ed è così composta:

€	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze negative	167.844	273.197	(105.353)
Minusvalenze patrimoniali	86.391	1.590	84.801
Imposte comunali	8.760	10.686	(1.926)
Tassa rifiuti	60.093	79.482	(19.389)
Multe, penalità e ammende	121.268	2.254	119.014
Diritti camerali/imposta di registro	16.693	26.638	(9.945)
Altri oneri di gestione	6.574	1.303	5.271
Totale	467.623	395.150	72.473

La voce "Minusvalenze patrimoniali" pari ad Euro 86.391 è generata da minusvalenze ordinarie principalmente relative alla chiusura di Tavagnacco C.C. Friuli.

La voce "Multe, penalità e ammende", pari ad Euro 121.268 al 31 dicembre 2009, si riferisce principalmente alla penale per chiusura anticipata di Tavagnacco C.C. Friuli.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze negative" include principalmente costi dell'esercizio precedente non accantonati per competenza.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16. Altri proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 228 al 31 dicembre 2009 (Euro 8.212 nel 2008) ed è costituita principalmente dagli interessi attivi maturati nell'esercizio sui c/c bancari.

C.17. Interessi ed altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 8.586 al 31 dicembre 2009 (Euro 1.627 nel 2008) ed è costituita da interessi passivi su conti correnti bancari.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20. Proventi

La voce ammonta ad Euro 11.127 al 31 dicembre 2009 ed è costituita da sopravvenienze attive per rettifiche di imposte imputabili ad esercizi precedenti.

22. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce ammonta ad Euro -108.769 al 31 dicembre 2009 (Euro 119.928 nel 2008). Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione tra carico fiscale teorico e carico fiscale effettivo.

€	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	TOTALE 31,40%	IRES 27,50%	IRAP 3,90%	TOTALE 31,40%
Risultato prima delle imposte	(852.842)	(852.842)	(852.842)	(208.655)	(208.655)	(208.655)
Imposta teorica	(234.532)	(33.261)	(267.793)	(57.380)	(8.138)	(65.518)
Differenze permanenti:						
- Costo del lavoro	-	77.801	77.801	-	94.123	94.123
- Proventi e oneri finanziari	307	495	802	5.627	(87)	5.540
- Altre	70.401	10.020	80.421	75.129	10.654	85.783
			-			-
Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti	(4.144)	(67)	(4.211)	-	-	-
Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi	29.353	2.255	31.608	10.657	1.511	12.169
Imposte correnti	(138.615)	57.243	(81.372)	34.033	98.063	132.097
Effetto della variazione delle aliquote fiscali			-			-
Differenze temporanee nette	(25.209)	(2.188)	(27.397)	(10.657)	(1.511)	(12.169)
Imposte sul reddito	(163.824)	55.055	(108.769)	23.376	96.552	119.928

ALTRE INFORMAZIONI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Non sussistono al 31 dicembre 2009 oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1, n.6 bis C.C. non si rende necessaria nessuna informativa relativa a variazioni nei cambi valutari.

Per quanto riguarda le operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427,c.1, n. 6 ter), si precisa che la Società non ha stipulato contratti che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La Società non ha al 31 dicembre 2009 e non ha avuto nel corso dell'esercizio chiuso a tale data strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

La Società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 19 del Codice Civile.

Non sono attribuiti compensi agli Amministratori, mentre gli emolumenti maturati nell'esercizio dai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 14.139.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Papa



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23, commi 3,4,5, del D.Lgs 82/2005, che si trasmette ad uso Registro delle imprese.
Autorizzazione bollo virtuale: Registro imprese della Camera di Commercio di Trento numero 2390 del 25 gennaio 1978.
Milano,

